



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 57

del 10.09.2009

Relazione del Sindaco sulle ragioni della revoca del Presidente dell'ASM e sul rispetto della direttiva del 10.09.2008 prot. n. 48472 – Revoca nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASM. Approvazione ordine del giorno (su richiesta di n.11 Consiglieri di minoranza). PROPOSTA NON ACCOLTA.

L'anno duemilanove il giorno **dieci** del mese di **settembre** con inizio alle ore 18,15 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 28.08.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<i>Consiglieri</i>	AZZOLLINI Antonio	- SINDACO -	Presente	<i>Consiglieri</i>
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente	
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente	
LATINO Angela Paola	Presente	GIANCASPRO Mauro	Assente	
DE CEGLIA Vito	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente	
MEZZINA Giovanni	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente	
MARZANO Angelo	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Presente	
LA GHEZZA Raffaele	Assente	PATIMO Saverio	Assente	
SCARDIGNO Leonardo	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente	
CIMILLO Benito	Assente	AMATO Giuseppe	Presente	
ARMENIO Leonardo	Presente	MINUTO Anna Carmela	Assente	
ANDRIANI Antonio	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente	
LA FORGIA Domenico	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente	
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente	
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Assente	
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente	

Presenti n . 23 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente delibera **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

Sono introdotti i tre punti all'ordine del giorno, quelli al numero quattro avente ad oggetto: “Bilancio di esercizio al 31/12/2008 dell'Azienda Servizi Municipalizzati A.S.M. Molfetta”.

Il punto sei: “Relazione del Sindaco sulle ragioni della revoca del Presidente dell'A.S.M. sul rispetto della direttiva del 10/09/08” e il punto sette: “Revoca, nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.M. approvazione ordine del giorno”.

Ricordo che i punti sei e sette sono stati proposti dai undici Consiglieri di Minoranza.

Può introdurre il Sindaco sul punto sei con la propria relazione, un attimo se proposta dai Consiglieri di Minoranza, introduce il primo firmatario. Chi è?

Il Consigliere Abbattista.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

I consiglieri di Opposizione hanno richiesto la convocazione del Consiglio Comunale su questa vicenda della revoca del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. I Consiglieri di Opposizione, così come diciamo tutta la città, hanno appreso di questa notizia dai quotidiani on line e ovviamente ha destato una certa sorpresa questa notizia e, quindi, i Consiglieri di Opposizione, credo, come un po' tutti, hanno cercato di capire che cosa fosse avvenuto e che cosa avesse determinato questo provvedimento, sicuramente molto forte, dell'Amministrazione e in particolare del Sindaco.

Ricordiamo che, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione aveva già intrattenuto questo Consiglio, perché come dire era avvenuto con delle modalità e in tempi, come possiamo definirli, anomali, considerato che era stata originariamente nominata, erano stati originariamente nominati gli Assessori, fuorché uno e poi praticamente siamo rimasti un mese e mezzo circa, se non ricordo male, in attesa dello scioglimento di questa riserva circa la nomina dell'ultimo Assessore e la nomina del Presidente. Erano queste le due caselle che rimanevano vuote e abbiamo atteso, come dicevo poc'anzi, circa due mesi perché potesse il Sindaco nominare il Presidente del Consiglio.

Era evidente che la nomina, la nomina del Presidente del Consiglio, del Presidente dell'A.S.M. era una nomina in qualche maniera sofferta. La città si aspettava sicuramente un segnale di discontinuità per una serie di ragioni, sia per quello che era stato la qualità del servizio negli anni precedenti, quando il Consiglio di Amministrazione era sempre presieduto dallo stesso Nappi e sia perché in realtà la città aveva coltivato un'aspettativa per le promesse fatte in campagna elettorale, riguardo una gestione del servizio certamente connotato da una svolta e quindi c'è stata una certa sorpresa per aver visto confermato il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'A.S.M. nella figura di Nappi.

Ha, come dire provocato anche una certa perplessità, poi successivamente, questo è avvenuto il 14 luglio 2008, successivamente due mesi dopo, è arrivata una direttiva del Sindaco nei confronti del Presidente del Consiglio d'Amministrazione che di fatto, noi almeno lo abbiamo letto in questa maniera, ma credo che i fatti siano quelli, metteva sotto tutela questo Consiglio d'Amministrazione, prescrivendo, sebbene sulla base di un parere reso dalla Corte dei Conti, prescriveva l'obbligo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di inviare al Sindaco o meglio di inviare all'Assessore competente, l'Assessore al Patrimonio, inviare tutti gli atti deliberativi.

È chiaro che anche questa direttiva ha suscitato non poche perplessità, perché evidenziava una contraddizione in termini, perché per un verso si motivava la nomina con il rapporto di fiducia esistente fra il Sindaco e il Presidente Nappi, dopo un mese il Presidente Nappi veniva in maniera - come dire - singolare assoggettato a questo rapporto di tutela.

Questo è stato commentato nella maniera che ho detto e abbiamo praticamente vissuto come cittadini sulle nostre spalle un servizio che ha avuto un certo svolgimento, ma sicuramente avremo modo di parlarne nella discussione e anche perché, come dire, fatalmente poi questo provvedimento noi lo discutiamo, lo discutiamo unitamente alla discussione sul bilancio del 2008 e i provvedimenti si sovrappongono, hanno certamente dei collegamenti evidenti, perché il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ha partecipato all'attività che noi oggi valutiamo nell'approvazione del bilancio consuntivo, sebbene per una parte, ma anche la parte precedente aveva governato lui il Consiglio d'Amministrazione.

Detto questo, la sorpresa maggiore, quindi, è arrivata quando qualche giorno fa tutti quanti abbiamo appreso che il Sindaco aveva in maniera risoluta revocato la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Abbiamo solamente successivamente appreso le ragioni e le ragioni le troviamo molto, in maniera molto semplice, chiara, specificate nel provvedimento e atterrebbero alla rottura del rapporto di fiducia che esisteva in precedenza e si sarebbe invece incrinato per effetto della violazione, per effetto della violazione della direttiva di cui ho detto poc'anzi.

Noi Consiglieri di Opposizione, siamo stati certamente sorpresi, ma penso come tutti su questo provvedimento molto forte, perché la revoca di un provvedimento di nomina è certamente un provvedimento che esprime una criticità all'interno dell'Amministrazione, ma francamente quando abbiamo saputo di questa di questa rimozione, avevamo pensato che la scelta del Sindaco fosse stata un'altra, cioè quella di nominare altro Presidente per dare effettivamente quella svolta che tutti quanti nel 2008 avevamo atteso e che invece non c'era stata, invece, la ragione di questa revoca l'abbiamo letta dal provvedimento ed è quella della violazione di questa direttiva.

Noi il ragionamento, la riflessione che stasera condividiamo con voi è questa riguardo alle ragioni della revoca, se le ragioni della revoca sono quelle esplicitate nel provvedimento, questa revoca dovrebbe coinvolgere l'intero Consiglio d'Amministrazione e questo per la ragione che risiede nella direttiva stessa del settembre del 2008, perché non è che si prescriveva che dovessero essere monitorati solamente i provvedimenti del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ma si prescriveva che dovessero essere valutati preventivamente tutti i provvedimenti, anche quelli del Consiglio d'Amministrazione, sebbene l'onere o l'obbligo, non so come vogliamo qualificarlo, di inviare all'Assessore competente gli atti, fosse in capo al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ma è del tutto evidente, è del tutto evidente che, se il Consiglio d'Amministrazione non ha vigilato su questo preventivo invio, ha adottato delle deliberazioni senza essersi sincerata che effettivamente il placet dell'Amministrazione, in particolare dell'Assessore o del Sindaco, ci fosse stato.

Quindi, c'è sicuramente un'inadempienza, una violazione di quella direttiva, ed è qui che nasce l'ordine del giorno che noi sottoponiamo, che è un ordine del giorno, è inutile nascondersi dietro il dito, è un ordine del giorno che è diretto non solamente a formulare un invito al Sindaco, ma anche e soprattutto per chiarire una

vicenda che noi non riteniamo sufficientemente intelligibile sulla base della lettura del provvedimento, perché ci sono una serie di ragioni che inducono alla perplessità, sia per le ragioni che vi abbiamo detto, cioè questo provvedimento di revoca avrebbe dovuto toccare e incrinare un rapporto di fiducia con l'intero Consiglio d'Amministrazione, per cui non si riescono a intravedere delle ragionevoli motivazioni per un trattamento differenziato.

Certamente induce alla perplessità anche l'atteggiamento del Presidente rimosso, il quale ha dimostrato un'altra personalità in altri momenti, ma diciamo senza indulgere in queste situazioni, le voci che nella città si sono diffuse e che noi stasera vorremmo fugare, sono quelle relative a situazioni estranee alle motivazioni che noi leggiamo sul provvedimento e noi vorremmo che stasera in Consiglio Comunale si facesse chiarezza e che ci fosse data una parola di verità definitiva che fugasse ogni dubbio.

Ci sono voci assai diffuse riguardo a presunte vicende e coinvolgimenti in accertamenti di natura penale che riguarderebbero il Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi queste potrebbero essere le ragioni occulte che avrebbero interrotto un rapporto di fiducia con il Sindaco.

La relazione che noi abbiamo chiesto al Sindaco, evidentemente è tesa a fugare definitivamente queste voci diffuse, che ovviamente avranno solamente la dignità dell'illusione, ma come dire se messe in relazione su alcuni aspetti dell'evolversi di questa vicenda fanno pensare che potrebbero anche avere un fondamento, ma noi ovviamente ci auguriamo che questo fondamento non lo abbiano.

Se effettivamente le ragioni, invece, dovessero essere quelle che leggiamo nel provvedimento, allora a questo punto riteniamo che, il provvedimento di revoca dovrebbe essere esteso all'intero Consiglio d'Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Abbattista.

Il Sindaco.

SINDACO:

Ho già relazionato, la Pubblica Amministrazione parla per provvedimenti, il provvedimento è motivato e lì vi sono scritte le ragioni, basta è finito tutto.

Perché il Presidente e non gli altri? Perché il rapporto di fiducia è personale, io sono della civiltà giuridica liberale, si è interrotto un rapporto di fiducia personale, punto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

Siamo nella fase ancora delle relazioni, non sono i chiarimenti, era soltanto perché quando i punti all'ordine del giorno sono proposti dai Consiglieri di Minoranza, così come hanno fatto credo all'ultimo punto proposto dai Consiglieri di Minoranza, accanto alla relazione del primo firmatario del Consigliere di Minoranza c'è la relazione dell'Amministrazione. Questo è soltanto il punto di vista dell'Amministrazione.

Adesso andiamo con le altre relazioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il Sindaco praticamente ha risposto, perché abbiamo detto già l'altra volta che per dare la possibilità a tutto il Consiglio Comunale di potere diciamo parlare, intervenire, occorre ascoltare la relazione della parte, diciamo, proponente l'ordine del giorno, più quella dell'Amministrazione e quindi poi si aprirà la discussione, io credo che l'abbiamo fatto l'altra volta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Dobbiamo sentire le relazioni, no la discussione è unificata, la discussione è unificata, abbiamo detto che si facevano le relazioni, le singole relazioni, no sulla relazione non è previsto l'intervento, quando apriamo la discussione, noi adesso dobbiamo fare le altre introduzione dei punti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non ho fatto come intervento di discussione generale, mi corregga se sbaglio, è così Abbattista, come relatore del punto che è stato posto all'ordine del giorno dai Consiglieri di Minoranza, adesso si procede con le altre relazioni introduttive.

Prego chi introduce per l'Amministrazione il punto quattro (Bilancio di esercizio al 31/12/2008 dell'ASM)?
L'Assessore Magarelli.

- o m i s s i s -

(seguono le relazioni dell'Assessore Magarelli, del Presidente dell'ASM - Mancini, del Direttore dell'ASM - Ing. Binetti e gli interventi per chiarimenti dei Cons.ri Amato, Porta e Piergiovanni - come riportato nel verbale della seduta).

PRESIDENTE:

E' conclusa la fase dei chiarimenti, ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvemini, prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ovviamente siamo in discussione generale.

(Esce il Cons.re De Robertis. Cons.ri presenti n. 22).

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Discussione generale.

PRESIDENTE:

Congiunta per i tre punti.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Non ho alcuna richiesta di chiarimenti da rivolgere, avverto, però diciamo tutte le volte che discutiamo dal bilancio A.S.M. specie il consuntivo, come dire il rischio di una sorta di ritualità nel ripetere diciamo quelle che appaiono una serie di criticità strutturali, che comunque sono venute fuori dalla perspicua esposizione dell'Assessore, magari egli anche a seguito dei chiarimenti propiziati dai Consiglieri e a cui ha risposto il Direttore l'Ingegnere Binetti, questo perché?

Perché effettivamente noi abbiamo uno squilibrio strutturale, e ritengo che al di là dei singoli, delle singole poste di bilancio, che pure sono state in buona parte passate in rassegna, continua a perpetuarsi, però preliminarmente non mi voglio sottrarre ad un commento, ad una interlocuzione con quanto ha detto l'Assessore Magarelli sullo stato, diciamo, della civiltà, di una Minoranza devo dire dei cittadini di Molfetta, che però ha una incidenza notevolissima proprio sui... oltre naturalmente voglio dire ad incidere negativamente sull'immagine della città, sulla sua fruibilità, sui livelli di civiltà e di qualità urbana nel complesso, poi va ad incidere effettivamente sui costi dall'azienda, basta vedere il numero dei cassonetti incendiati, se non mi ricordo male stiamo sui 40 mila Euro tirati fuori dalle tasse, pensiamo che il risultato negativo è di 120 mila Euro, significa che un terzo è determinato dall'incendio dei cassonetti, che è soltanto un capitolo, uno dei capitoli, praticamente, in cui si articola diciamo e si esprime purtroppo il difetto di senso civico, di senso di appartenenza e di percezione di quello che è il bene pubblico, che è bene comune, perché purtroppo prevale la percezione del fatto e il convincimento, la convinzione che il mio si arresta alla soglia di casa, mentre non riusciamo e qui veramente dovremmo fare uno sforzo comune, non riusciamo a far percepire ai cittadini che il mio è anche il bene pubblico, il bene comune e che la pubblica via non è, come dire, res nullius, una cosa di nessuno, per cui si può insozzare liberamente, perché tanto, addirittura si ascolta anche questa tesi, l'A.S.M. che cosa ci sta a fare? Diciamo praticamente per andare a raccogliere, ma dicevo c'è il fenomeno imponente dell'abbandono dei rifiuti accanto ai cassonetti e per strada. Ultimamente ho fatto un giro domenica scorsa per le campagne molfettesi e devo dire che il fenomeno sta assumendo delle dimensioni veramente preoccupanti in talune contrade.

Ho fatto Valascia, adesso non mi ricordo tutti i nomi delle contrade che

per caso ho percorso e la situazione, purtroppo, a dispetto degli sforzi dell'azienda, sta peggiorando, per esempio sotto il ponte dove pure ci sta una sfilza di cassonetti, il ponte di Contrada Mino, dove pure c'è un grosso cartello praticamente che reca gli estremi di una ordinanza del Sindaco, dove si minaccia, si minacciano gravissime sanzioni penali, la denuncia ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale eccetera, continuano imperterriti, si continua in maniera imperterrita a fare questa cosa incivile e ci sono interi e interi piazzali diciamo a confine tra fondi privati e strade pubbliche, specialmente lì dove ci sono una sorta di relitti stradali, ove la strada pubblica non confina direttamente con un fondo privato e lì naturalmente vengono sversati rifiuti di ogni genere, rifiuti pericolosi, rifiuti speciali, inerti derivanti dall'attività edilizia, non trasportati a discarica fino naturalmente all'amianto che, se non prontamente rimosso, sprigiona polveri nocive.

Qui vorrei dire che, evidentemente, per quanto io debba apprezzare, adesso qui non parliamo delle iniziative... perché queste sono iniziative del 2009, che però naturalmente nascono anche dalle valutazioni relative al 2008, al consuntivo 2008, al 2007, cioè come si chiamano la pulizia delle zone portuali, quella iniziativa per cui di pomeriggio intervengono Molfetta Pulita Sempre, Tabula Rasa eccetera, che sono delle iniziative straordinarie, ovviamente da condividere, che però danno la percezione del senso dell'urgenza, però noi abbiamo una notevolissima erogazione di servizi di risorse e quindi di spese per l'A.S.M. che in buona misura incidono sullo squilibrio di bilancio e deriva da questa indubbia criticità.

A questo riguardo, io vorrei fare un appello, oltre alle iniziative educativo pedagogiche che pure sono state messe in campo, purtroppo si avverte l'esigenza di farle, che sono state messe in campo in maniera del tutto insufficiente, devo dire, perché mi sono limitato a vedere qualche cartello relativo alla spiaggia, alle spiagge, eccetera, ebbene queste, tutte le disposizioni di legge che vietano questi comportamenti non devono rimanere delle grida manzoniane, perché purtroppo non c'è norma, non c'è norma che sia degna del nome, se non viene fatta rispettare con il deterrente della repressione, non dico con la certezza della punizione, ma con un ragionevole, sulla scorta di un deterrente costituito dalla ragionevole probabilità di una punizione ed anche dalla adeguatezza della lesione che viene inferta alla comunità con la pena che viene erogata.

A questo riguardo viene in considerazione, Sindaco e l'ultimo, la legge

sulla sicurezza approvata, promulgata il 15 luglio del 2009 sotto il n. 94.

Questa legge, che in questa parte sottolineo è stata approvata all'unanimità dal Parlamento, prevede delle norme volte specificamente alla tutela del decoro urbano e la gestione degli spazi pubblici e contiene delle norme draconiane che vanno applicate finalmente, perché adesso abbiamo anche gli strumenti legislativi e normativi adeguati per colpire questi fenomeni, l'art. 3 ai commi 6, 14, 16, 17 e 18 prevede: che i regolamenti comunali non possono prevedere sanzioni per chi insozza le pubbliche vie di importo inferiore a Euro 500, quindi si comincia da Euro 500 in su, come obbligo che il legislatore pone all'amministratore comunale, nel determinare l'importo della sanzione per chi venga sorpreso a insozzare la pubblica via.

Non soltanto, è molto diffuso, lo vediamo tutti, dall'automobile si buttano lattine, si buttano carte eccetera, che va di tutto.

Anche qui è stato modificato il Codice della Strada, l'art. 34 bis, in base al quale è punito con la sanzione amministrativa, è già in vigore questa legge dal 15 luglio, da Euro 500 a Euro 1000 chiunque insozza le pubbliche strade gettando rifiuti e oggetti dai veicoli in movimento o in sosta.

Nei casi in cui gli operatori economici che occupano il suolo pubblico a qualsiasi titolo, comma 16 dell'art. 3, ometta di adempiere agli obblighi inerenti alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici antistanti l'esercizio, il Sindaco o il Prefetto a seconda che la strada sia urbana ed extraurbana e comunque in ogni luogo quando ricorrano motivi di sicurezza pubblica, cioè indipendentemente dalla classificazione della strada purché rientri per quanto concerne la potestà sindacale nel territorio comunale, possono ordinare l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese degli occupanti, nonché la chiusura dell'esercizio fino all'adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese, se si tratta di occupazioni a fini di commercio e comunque per un periodo non inferiore a cinque giorni e nel caso in cui l'occupazione abusiva o l'inosservanza della pulizia o del decoro attenga ad attività commerciali è previsto l'invio del verbale di accertamento alla Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 672 sulle imposte dirette ed indirette.

Ebbene è giunto il momento, dopo che in diverse discussioni sull'esercizio, sul bilancio di esercizio dell'A.S.M. abbiamo discusso di queste cose, queste sanzioni valgono naturalmente anche per le famose deiezioni canine, che si passi dalle grida manzoniane, diciamo,

all'applicazione intransigente di questa norma, che il legislatore ha finalmente posto a disposizione dell'autorità comunale.

Naturalmente c'è bisogno che il Corpo dei Vigili Urbani venga adeguatamente sensibilizzato, avverto veramente la necessità che il Sindaco un bel giorno faccia una riunione di tutti i Vigili Urbani alla presenza del Comandante, illustri queste norme e imponga loro come indirizzo cogente al corpo, di sanzionare senza alcuna indulgenza queste violazioni di legge e che per le violazioni più gravi che ci sia anche il coordinamento anche con le altre Forze dell'Ordine che agiscono sul territorio, che non devono girare lo sguardo dall'altra parte perché loro si occupano di non si sa bene sta cosa, come se non ci fosse non so Totò Riina, la criminalità, si deve occupare anche di queste cose i Carabinieri e la Guardia di Finanza perché no, anche di questo perché agiscono nel territorio comunale e hanno l'obbligo di accertare non soltanto le violazioni del Codice Penale, ma anche la violazione delle leggi amministrative e delle ordinanze sindacali.

Su questo io invito il Consiglio Comunale e in particolare il Sindaco, a dotarsi degli strumenti per applicare in maniera intransigente questa nuova disciplina normativa e quindi questo per quanto concerne, perché ormai io sono convinto che nel medio lungo periodo l'approccio pedagogico, di convincimento, eccetera è utile, però come diceva Keynes nel medio periodo potremmo essere tutti morti molto e quindi dobbiamo agire, chiaramente voglio dire che urgenza anche praticamente di adoperare gli strumenti, gli strumenti della repressione e veniamo agli aspetti più tipici del bilancio e cerco di essere di essere breve.

Il corrispettivo contrattuale, purtroppo non è stato adeguato, passiamo dai 7351 di corrispettivo contrattuale relativo al 2007, ai 7260, 7 milioni, chiedo scusa mi sono espresso in migliaia di euro, 7351 siamo passati a 7260 più una integrazione sul maggior costo del personale, pari a 70 mila Euro circa, correggetemi se mi sbaglio, ma io dalla comparazione tra il consuntivo 2007 e il consuntivo 2008, trovo questi valori.

Ebbene, il direttore mi insegna, caro Sindaco, che purtroppo non ci siamo, così creiamo, creiamo dei disavanzi, creiamo dei disavanzi, perché se noi andiamo a comprimere il corrispettivo contrattuale, addirittura in valore assoluto, forse in valore assoluto no perché nel corso dell'esercizio c'è stata l'erogazione di 70 mila Euro aggiuntivi per maggiori spese di personale, però è vero che, siccome nel periodo 2008 c'è stato un tasso di inflazione, adesso stiamo a zero, ma allora stavamo

al 2,50% effettivamente c'è un decremento a fronte del corrispettivo contrattuale a fronte dell'incremento dei costi operativi dall'azienda che ovviamente approvvigionandosi sul mercato, a cominciare dai carburanti ha conosciuto un incremento dei costi operativi, in questo modo effettivamente creiamo senz'altro si dice una perdita di esercizio. Si dice, ma se noi il risultato lo facciamo prima delle imposte, pure l'anno scorso, se noi vediamo il risultato dell'anno scorso prima delle imposte era ancora migliore, tant'è che l'anno scorso c'era una perdita di 50 mila Euro circa, una perdita di esercizio, adesso stiamo a 120 mila.

Non nascondiamoci dietro un dito, l'azienda non va bene, l'azienda sta facendo i suoi sforzi, però con il personale che ha, che è una quantità di personale che tende più a scendere, che non a salire, dal momento che non mi pare che ci sia la totale copertura del turn over e con naturalmente l'espansione notevolissima della città, ha ottenuto, perché dobbiamo dire la verità qualche risultato. Per esempio nella filiera, in determinate filiere della raccolta differenziata, come dimostrato dal premio, c'è stato, ma questo dipende, è dipeso dagli sforzi della gestione aziendale e dal fatto che evidentemente c'è stato nel complesso un certo come dire patriottismo aziendale che ha fatto sì che i dipendenti erogassero al meglio le loro risorse, si sforzassero di contribuire alla pulizia della città, perché hanno percepito effettivamente di svolgere un servizio pubblico essenziale.

Investimenti, sono stati fatti degli investimenti molto inferiori a quelli programmati, ma il rapporto mi sembra migliore di quello dello scorso anno, tra quelli programmati lo scorso anno e quelli effettivamente eseguiti, perché abbiamo 1900 a 700, 1 milione e 900 mila programmati, 700 eseguiti.

Il personale. Le spese del personale, anche quelli, anche lì c'è stato un incremento, sia pur modesto, ma siamo passati da €. 4.365 a €. 4.439.

Voglio dire, se noi come Comune praticamente cerchiamo di imporre, caro Sindaco, una camicia di forza, però l'incremento di questi costi operativi, io non credo che siano da attribuire ad una non felice gestione aziendale, ma sono da attribuire ad incrementi assolutamente che sfuggono diciamo alla perizia degli amministratori, i cui risultati nel complesso non sono brillanti, ma io credo che bisogna puntare, quando andiamo ad analizzare questo conto economico e questo bilancio, al fatto che strutturalmente noi abbiamo questo squilibrio, perché lo squilibrio poi è determinato in larghissima misura dai famosi 1 milione e 266 mila

Euro di costi di smaltimento dell'indifferenziato, perché quello incide in maniera determinante. 1 milione e 266 mila di indifferenziato, rispetto a 1 milione e 200 mila programmato, perché caro Consigliere Porta noi possiamo emettere tutte le note di credito che vogliamo, ma noi emettiamo le note di credito e intanto le fatture le paghiamo, perché poi se vinceremo la causa che mai decisione il 2011 e poi il Tribunale si prenderà un altro anno per decidere, non voglio ripetere quello che ho detto prima se no qualcuno tocca ferro, però naturalmente, giustamente, però naturalmente i provvedimenti li dobbiamo assumere per tempo.

A questo riguardo, a questo riguardo mi rifaccio all'interrogazione dal Consigliere Porta, cioè la vicenda dell'impianto di compostaggio, quell'impianto per cui abbiamo già un progetto, abbiamo già un progetto dell'A.S.M. questo impianto deve essere gestito dall'ATO. L'ATO prevede il raddoppio della capacità attuale dell'impianto, quindi noi ovviamente avendo il nostro impianto conferito all'ATO con un raddoppio della sua capacità, certamente andremo ad abbattere drasticamente quel 1 milione e 266 che paghiamo là. Cioè io ritengo che andremo a un terzo di 1 milione e 266, naturalmente forse pecco di eccesso di ottimismo, ma forse un dimezzamento, ma il dimezzamento rebus sic stanti, come si dice a parità di tutti gli altri dati, determina praticare 500 milioni di utile; 500 milioni, no 500 mila Euro non esageriamo, scusate 500 mila Euro volevo dire di utile potenzialmente, tenuto conto che l'investimento che noi dovremmo affrontare è un investimento in larga misura finanziato dalla Regione per 2 milioni e 300 mila, dalla Provincia per 2 milioni e 300 mila, perché mi sono imbrogliato, perché ricordo che nei residui attivi, Dottor De Bari che siamo andati ad approvare, nell'ultimo bilancio del Comune, c'è 1 milione di Euro che la Regione Puglia tiene a disposizione del Comune di Molfetta per la bonifica dell'impianto di compostaggio quando Mazzitelli, quando facevo la transazione del 2003, quella che dichiarò il Comune proprietario, infatti, feci un'apposita domanda, dico ma questo residuo attivo ci sta, ci sta questo residuo?

Il dirigente mi disse sì c'è e quindi questo residuo attivo può essere impiegato nella voce di bonifica, che sono operazioni naturalmente, praticamente che rendono poi possibile la costruzione del nuovo impianto. Se il progetto è di 4 milioni e 600, è di 4 milioni e 600 il progetto? 4 milioni con il ribasso, Sindaco...

SINDACO:

Consigliere Salvemini chiedo scusa, stavo consigliando di andare presto alla Regione, perché non si sa mai, mette che domani non ci stanno più

soldi, vedete se li prendete, andateli a prendere subito, non si sa mai lì come stanno le cose, non sappiamo se paghi il mutuo chirografario, ipotecario chi lo sa, chi lo sa!

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Riflettiamo su questa cosa, se sono 4 milioni, se 3 milioni e 300 sono finanziati, noi andremmo a spendere, andremo con un mutuo, soltanto 700 mila Euro che è la rata di ammortamento di un mutuo di 700 mila Euro, se c'è ancora, come penso, una ulteriore capacità di indebitamento dell'Ente, dell'azienda, cioè effettivamente andrebbe ad incidere pochissimo e l'azienda si metterebbe nelle condizioni di ritornare ad un attivo tale da poter espandere la propria provvista di personale e quindi lavorare molto, molto meglio per spazzare, pulire e rendere vivibile la città, questo è il punto fondamentale. Vorrei tornare su una cosa che riguarda i Vigili Urbani, quando si dice nella 167, per esempio un'area molto vasta, quella di mezzogiorno, quella vecchia, non possiamo spazzare con la spazzatrice automatica perché stanno le macchine parcheggiate, è perché effettivamente tutte le cartacce vanno là.

La bisogna fare le multe, non c'è niente da fare e queste multe non vengono perché esiste ormai quella disciplina, quei segnali sono caduti in desuetudine, non si fanno le multe e qui tutti quanti mettono le macchine e la spazzatrice va lì e non può spazzare e le carte rimangono lì, naturalmente con tutte le conseguenze e chiudo la parentesi.

Quindi, detto questo, ritengo che questi, come dire, siano i nodi problematici, però Sindaco noi, ha spiegato bene l'Assessore Magarelli in sede di risposta alla interrogazione del Consigliere Porta, quando ci chiarito tutti gli aspetti della procedura con l'ATO con le solite naturalmente, voglio dire complessità tra virgolette, per non dire di peggio che comportano queste procedure, però, Sindaco noi dobbiamo essere pronti allorquando queste benedette o maledette procedure saranno espletate e l'Assessore Magarelli vi si sta impegnando, dobbiamo essere pronti con la disponibilità materiale, il possesso dell'impianto, sul quale Assessore Magarelli non me ne voglia, non ha dato chiarimenti sufficienti, anzi non ha dato nessun chiarimento al Consigliere Porta.

Qua dobbiamo tornare in possesso dall'impianto, perché non appena espletate le procedure, non è che espletiamo le procedure, poi l'impianto non ce l'abbiamo, di che cosa stiamo parlando praticamente?

Voglio dire stiamo parlando di una cosa che non c'è! Dobbiamo prima deve anche avere la chiave di casa, se no che cosa facciamo, andiamo a mettere la residenza e non abbiamo la chiave di casa e questo è un punto

importante sul quale l'Amministrazione si deve impegnare e qui non c'è chiarezza da parte dell'Amministrazione su questo punto fondamentale che costituisce il presupposto affinché ci sia quell'opera di risanamento che mi sono sforzato di lumeggiare poc'anzi.

Una cosa non ho capito bene dell'atteggiamento, non dell'azienda, l'azienda approva un bilancio con una perdita di esercizio di 119 mila Euro, chiede al Comune di ripianare la perdita e il Comune propone al Consiglio Comunale. Attenzione questo è un punto importante di respingere questa richiesta, perché nella bozza di delibera che ci viene sottoposta, si chiede al Consiglio Comunale di rigettare, dice è la verità, la richiesta dell'azienda e di chiedere all'azienda di riportare a nuovo, di riportare a nuovo la perdita. Adesso io dico, ma diciamo corretti criteri di gestione aziendale, mi suggeriscono di fare quest'osservazione, se cioè l'azienda ha un piano industriale che ha già redatto, per cui ritiene di poter, alla luce di un piano industriale già in essere, di poter ripianare quella perdita assieme a quella che si produrrà fatalmente anche l'anno nuovo, se non avremo la disponibilità, perché là ci vorranno un po' di anni.

Quindi, oggi come oggi, se noi, quindi il Comune di Molfetta e la Giunta, continua a versare un corrispettivo di 7 milioni di Euro, perché è attestato sempre su quell'importo, rimangono sempre 7 milioni di Euro, i costi continuano a salire, perché anche se l'inflazione non sale, ci sono dei costi che comunque salgono praticamente nel settore di intervento dell'azienda, le dinamiche ci sono dinamiche contrattuali, retributive del personale, insomma voglio dire e quindi ci sarà la perdita, si riproporrà l'anno nuovo, si riproporrà ancora l'altro anno, fino a quando noi riusciremo a non andare più a scaricare l'indifferenziato a Trani e avremmo il nostro impianto nell'ambito dell'ATO.

Mi chiedo come fate, come fa il Consiglio a respingere la richiesta dell'azienda di ripianare la perdita, allorquando non c'è alcuna prospettiva di un piano industriale che faccia sì che l'anno prossimo e negli anni avvenire, nei prossimi esercizi quella perdita, non solo si dice, perché non solo ci si dovrebbe essere una situazione per cui non ci sarà più la perdita, ma si devono creare addirittura delle risorse aggiuntive per colmare le perdite pregresse, ma di questo piano industriale non solo non v'è traccia, quando nella relazione del Consiglio di Amministrazione ci dice esattamente il contrario, cioè si dice questa è la situazione, dice andiamo avanti così, fino a quando praticamente si vuole intendere, non andremo ad aggredire quel nodo

strutturale, non possiamo fare niente.

O l'Amministrazione o il Comune Ente proprietario di punto in bianco sale da sei a sette e mezzo, a otto, cosa ovviamente diciamo che naturalmente che non è che si possa deliberare a cuor leggero una cosa del genere, oppure noi, Sindaco, andremo incontro, ripeto, fino a quando non raggiungeremo quell'obiettivo che tutti quanti condividiamo e per il quale la mia impressione è che l'Amministrazione non stia agendo con la tempestività, con la cura e con la determinazione necessaria, oppure sotto il profilo di una corretta gestione aziendale, rigettare la richiesta dell'azienda e riportare a nuovo la perdita in assenza di queste prospettive, mi sembra assolutamente, diciamo, al di fuori di ogni criterio di corretta gestione del patrimonio comunale nel senso lato del termine, tanto più se leggiamo la relazione, cari amici Consiglieri del Collegio dei Revisori dei Conti, noi che cosa abbiamo?

Abbiamo che il Collegio dei Revisori dei Conti che oggi non abbiamo invitato, in altre occasioni l'abbiamo invitato, consiglia al Consiglio di Amministrazione di adottare le disposizioni previste dagli art. 43 e 73 del D.P.R. 902/86 in merito ai provvedimenti per il risanamento dalla perdita o per ricondurre al giusto equilibrio la gestione aziendale, nonché ad adottare le disposizioni più opportune affinché l'Ente proprietario, non lo dico io, riconosca maggiori corrispettivi nell'espletamento del servizio da giustificarsi nella copertura della perdita in corso.

Che cosa dicono gli art. 43 e 73 del D.P.R. 902/86? Art. 43 che disciplina le aziende speciali, questo D.P.R. 902/86, dice: nel caso di perdita di esercizio la Commissione amministratrice deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa e di indicare puntualmente i provvedimenti adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione e per il contenimento della perdita.

L'art. 73, invece, l'art. 73 dice, recita: in occasione delle deliberazioni relative a variazioni peggiorative del risultato economico e questa è una delibera, è una delibera che rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione peggiorativa del risultato economico che possa da meno 53 a meno 120, la Commissione amministratrice oltre ad illustrare adeguatamente le cause di netto peggioramento, deve indicare le misure gestionali già adottate per ristabilire il risultato economico previsto.

Ebbene, amici miei, in queste condizioni, noi non possiamo approvare il bilancio dell'A.S.M. perché purtroppo ci sono anche questi mancati

adempimenti di obblighi di legge, che sono stati predisposti, previsti e stabiliti a tutela dell'integrità del bilancio dell'Ente del patrimonio e in ultima analisi del bilancio e dell'Ente proprietario.

Quindi, stando così le cose e con particolare riferimento alla proposta dell'Amministrazione, dalla proposta di deliberazione all'esame, di respingere la richiesta dell'Ente, dell'A.S.M. che l'A.S.M. riporti a nuovo la perdita e con la costanza del corrispettivo contrattuale o meglio col il suo trend al ribasso effettivo in termini reali, è evidente che in queste condizioni non potremo che votare contro l'approvazione di questo bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvemini.

È iscritto a parlare il Consigliere Amato, prego.

CONSIGLIERE AMATO:

Grazie, Presidente.

Ho chiesto di intervenire sui punti unificati all'ordine del giorno come proposto dal Consiglio, ma credo che il mio, il mio collega Consigliere Salvemini sul bilancio, ha dato un giudizio piuttosto ampio e quindi mi soffermerò prevalentemente sugli altri punti che abbiamo unificato e quindi sulla relazione del Sindaco, che è stata abbastanza stringata e breve e su questo vorrei soffermarmi un po' e chiedere se è possibile avere delle delucidazioni su quanto è accaduto e quanto è stato discusso. È chiaro che io non entro nel merito della questione, di quello che si dice in giro, quello che non si dice, perché non mi interessa, io parto dalla revoca che il Sindaco ha fatto e le motivazioni che ci ha messo nella revoca e quindi mi pongo, mi chiedo e dico è venuto meno il rapporto di fiducia, perché il Sindaco dice io ho dato delle direttive, ho dato un indirizzo, ma a quanto pare, l'ex Presidente non le ha rispettate, ma credo che lei quell'atto di indirizzo non lo ha fatto solo Presidente, lo ha fatto anche al Direttore e quindi io avrei revocato anche il Direttore.

Cioè se vale per uno, vale anche per l'altro, perché poi ognuno ha le sue funzioni, non lo so si amano, non si amano, non lo so, io dico che il Presidente ha il compito di controllo e di indirizzo, il Direttore ha la rappresentanza legale dell'Ente e, quindi, quell'atto di indirizzo, il Sindaco, io l'ho letto, lo ha mandato al Presidente e al Direttore.

Quindi, a questo punto avete avrebbe dovuto il Sindaco revocare entrambi, sia il Direttore che il Presidente, anche perché poi il Direttore non è

che può dire io ne so niente.

Qua, ogni anno ci ritroviamo a dire sempre le stesse cose, stasera abbiamo parlato di nuovo dei problemi dei cassonetti, dei problemi nelle feci canine, del problema di aumentare diciamo la questione pedagogica all'interno delle scuole.

Ora, mi sto rifacendo un po' al bilancio di quello che abbiamo discusso nel bilancio preventivo e quello che ci aspettavamo nel bilancio consuntivo, però, io voglio dire, su questa revoca, Sindaco, io chiaramente non vedo chiara la questione. Lei mi dice che è su un rapporto di fiducia e va bene, ma come mai poi nella nomina successiva che lei ha fatto al nuovo Presidente non ha dato lo stesso indirizzo che ha dato all'ex Presidente?

Quindi, lei fa due pesi, due misure. Il problema è politico e quindi vogliamo capire le vere motivazioni quali sono, perché non è possibile adottare per una nomina un certo indirizzo e per un altro ne facciamo un'altra, anche se lei ha detto che è in via provvisoria, però credo che se questo rapporto vale per uno, vale anche per l'altro, quindi ci sono dei dubbi su questa, lei ce lo deve consentire che il dubbio ci viene che forse, forse non è quella la vera motivazione, però io purtroppo mi devo attenere a quello che lei ha dichiarato nella revoca del Presidente.

Quindi, non si può passare così su una revoca, in altri tempi ci sarebbe stata una forte discussione in Consiglio Comunale, perché bisogna anche dire che, comunque, era anche un Consigliere Comunale che si è dimesso ed è andato a fare il Presidente dell'A.S.M. quindi oggi è venuto meno anche quel rapporto di una città che ha eletto un Consigliere Comunale, che si è dimesso per andare ad un incarico e alla fine rimane fuori.

Ora, che cosa voglio dire? Voglio dire, io non so se andrà a fare l'Assessore, se sono notizie, io mi attengo a quello che è oggi la situazione.

Io voglio dire, ma non è che per caso questa persona era scomoda o ci sono dei fatti che noi non conosciamo e quindi è chiaro che il Sindaco ha dato questa motivazione per non esprimere i fatti veri quali sono.

Non a caso io ho fatto riferimento a una determinate questione di una gara che è stato espletata, siccome di voci in giro che ne stavano tante, anche prima delle elezioni provinciali, già qualcuno diceva in giro che dopo le elezioni il Presidente sarà rimosso, non lo sapevo che c'erano anche i maghi.

Quindi, volevo capire, cioè qua non si può far finta di niente. Il Sindaco è chiaro che lui può fare tutto quello che vuole, perché è sul

rapporto di fiducia, può nominare, togliere, mettere, ecco perché quando io dicevo che non condivido, lo condivido in parte, ma non per come è stato posto, poiché alla fine, quasi tutti gli eletti delle ultime elezioni non ci sono quasi più in questo Consiglio Comunale, fanno gli amministratori.

Voglio dire Sindaco...

PRESIDENTE:

Per cortesia invito i Consiglieri a non commentare l'intervento del Consigliere Amato. Grazie.

CONSIGLIERE AMATO:

Quindi, io credo che questa sua motivazione non sia la verità di quello che lei dice. Noi ci saremmo aspettati una sua relazione più ampia, che avrebbe dato una spiegazione più convincente all'aula e noi ne avremmo preso atto.

Quindi, io voglio dire, la questione della A.S.M. è da anni che ne discutiamo e io mi aspetto che il Sindaco, quanto prima la questione di questa azienda la porti in Consiglio e l'affrontiamo, perché come diceva il Consigliere Salvemini è di anno in anno, è ogni anno che aumenta la perdita, che aumenta la spesa e che comunque in città, Sindaco, è inutile che qua ci diciamo le belle parole, il fatto del riciclo, la città è sporca!

Nel mese di agosto, ci sono state zone intere che non sono state punite, la città è piena di topi, non si fa disinfestazione, poi la questione dei dipendenti, quelli meritevoli, meno meritevoli, Direttore ma ci vogliamo prendere in giro?

Diceva un ex Consigliere Comunale che noi non siamo mica nati ieri, meritevoli di che cosa? Chi sono i dipendenti che rifiutano di fare lo straordinario? Vogliamo dire come sono stati assegnati gli straordinari? Lo vogliamo dire proprio? Non lo diciamo.

È inutile che ogni volta ci viene a fare la bella relazione, perché lei è bravissimo a fare le relazioni, ti devo dare atto che sei bravo, assai bravo, però devi assumerti le tue responsabilità, quando ci sono degli atti concreti all'interno dell'azienda che vengono fatti, e non lo so se sono legittimi o sono al limite della legittimità e quindi il Consiglio d'Amministrazione in tutta questa questione, anche se direttamente non ha avuto l'atto di indirizzo dal Sindaco, ma era ben a conoscenza di questo atto di indirizzo e quindi loro hanno condiviso tutto l'operato del Consiglio d'Amministrazione. Quindi, il Sindaco avrebbe fatto bene ad azzerare il Consiglio di Amministrazione, se le motivazioni sono queste,

perché in quell'azienda accade di tutto e di più, chi se ne va in giro con la macchina, chi si ferma al supermercato, chi addirittura gli tolgono pure l'antenna da sopra e non se ne accorge neanche, cioè cose assurde.

Qualcuno che viene nominato a fare il vigilatore, non so di che cosa vigila, se vigila se stesso, non lo so, se quella è la sua mansione, cioè non mi fate dire cose che sono assurde.

Quindi, chi amministra questa azienda e l'invito che faccio al nuovo Presidente che si è assunto, io guardi non la invidio per niente, lei si è assunta una grossa responsabilità, io mi auguro che lei possa amministrare bene e possa dare il meglio per questa città, perché questa città merita tantissimo e la città è sporca, la città è sporca e ve lo posso dimostrare.

Io vivo in questa città, se poi qualcuno vive a New York o a Chicago non lo so, io vivo a Molfetta e le strade sono sporche, quindi ci vuole maggior controllo, maggior controllo, meno favoritismi di appartenenza, perché poi saremo attenti a verificare le promesse e gli impegni presi in campagna elettorale. Le promozioni che avvengono, saremo attenti su questo, saremo molto attenti, deve finire questa storia di chi utilizza la macchina, di chi utilizza il telefono, di chi utilizzava anche la benzina, perché dal 2007 ci sono state delle storie all'interno di quell'azienda, che poi si è sempre tutto appianato.

Quindi, per quanto riguarda la questione della revoca dell'ex Presidente, rimango veramente insoddisfatto delle motivazioni che il Sindaco ci ha dato stasera e mi auguro che, in seguito, il Sindaco possa avere ragione anche su questo, che non ci siano, me lo auguro veramente di cuore altre cose, perché sono veramente una persona che sotto il profilo umano dispiace quello che è successo. Però voglio dire una cosa, cioè io al posto del Sindaco avrei revocato anche il Direttore, perché il Direttore non si è attenuto all'atto di indirizzo del Sindaco.

Mi dispiace dirlo, ma io lo avrei fatto. Quindi, l'invito e la nostra richiesta dei Consigli Comunali, è quella di revocare anche l'intero Consiglio d'Amministrazione, perché comunque anche loro hanno partecipato, insieme al Presidente, senza dare spiegazioni sia all'Assessore, perché nell'atto di indirizzo il Sindaco aveva detto di anticipare le decisioni all'Assessore con la delega alle Partecipate.

Quindi, noi chiediamo al Sindaco di fare un atto di coraggio e di azzerare l'intero Consiglio di Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato.

È iscritto a parlare il Consigliere Piergiovanni, prego.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto voglio iniziare con il porgere gli auguri e fare gli auguri di buon lavoro al nuovo Presidente, per il compito che va ad assumere e che gli è stato conferito dal Sindaco. E' un incarico importante con molte patate bollenti, con una situazione diciamo aziendale con grosse difficoltà, non mi piace poi però quando il Presidente si definisce volontario, siamo tutti volontari, ma amanti di questa città, che dobbiamo cercare tutti quanti, sicuramente lo facciamo e lo farà anche lei, Presidente, di lavorare per il bene di questa città negli interessi dell'Amministrazione che sarà presente, ma dell'intera città.

Iniziamo un po' col dire che questa situazione che si è creata dell'azzeramento, del licenziamento dall'ex Presidente, è una situazione che, non che andava in giro da parecchio tempo, noi come Opposizione in diversi momenti della vita amministrativa del sindacato di Antonio Azzollini, abbiamo evidenziato alcuni comportamenti e una gestione un pochino allegra dell'azienda.

Il Sindaco, anche se in ritardo, alla fine ha fatto quell'atto giusto nell'interesse della città.

Si può dire quasi che la posizione adesso mia e del Sindaco si avvicina dal punto di vista, diciamo, di gestione di quest'azienda. Era una gestione molto, ma molto allegra, che ha visto uno sperpero di denaro pubblico, ha visto l'aumento di premi, di riconoscimenti a diversi dipendenti dell'A.S.M. che facevano parte, diciamo della schiera di chi amministrava quell'azienda e ha visto creare delle stesse, delle contrapposizioni all'interno tra gli operai stessi.

Questa è una delle cose peggiori, secondo me quando uno lavora in un'azienda, quando uno amministra un'azienda, quando uno dirige un'azienda, pensate che due persone nello stesso ufficio litigano, là stava succedendo questo, che c'era una guerra, che poi io definisco una guerra tra poveri per il riconoscimento di questi premi, per il riconoscimento di alcuni, per effettuare alcuni straordinari che erano indirizzati solo ed esclusivamente verso determinate persone. Ci sono state diverse scelte, dicevo, come voi tutti quanti sapete che ho evidenziato in altre situazioni, ma potrei anche, qualcuna ve la vorrei ancora raccontare, tipo quella e l'ho detta oggi in Commissione, quando come azienda abbiamo a disposizione il distributore di gasolio, noi

facciamo una scelta come azienda di andare a comprare auto a benzina e prendiamo la benzina fuori dall'azienda con costi certamente superiori. Sono delle scelte che comunque avrebbero contribuito a diminuire questa perdita che c'è stata, come c'è stato il fatto che di quei diciotto operai che sono a part-time e che gli riconosciamo lo straordinario, che gli riconosciamo lo straordinario, come tutti quanti sappiamo costano di più all'azienda.

E' inutile, allora, riconoscere gli straordinari e secondo diciamo un fatto di una politica del lavoro, sembrerebbe giusto, secondo me, dargli la possibilità di integrare le sei ore, non gli paghi lo straordinario e ha meno questi costi con IRAP e altro, che é stata una voce in aumento in questo ultimi anno, specialmente nel 2008. Quindi, ci sono state diverse situazioni, come le situazioni pubblicitarie che hanno dato una parvenza di miglioramento della pulizia della città, questo l'ho detto anche in altre situazioni, tipo il discorso di Tabula Rasa, Molfetta sempre Pulita, le ronde pomeridiane che poi sono state eliminate, sono state tutte iniziative, purtroppo pubblicitarie, ma con poca incidenza sul costo e sui risparmi aziendali che un'azienda, oppure sul risultato finale di mantenere una città più pulita.

C'è necessità di fare una programmazione, lo diciamo sempre, non è che siamo maestri o siamo più bravi di voi, voi lo sapete benissimo, però purtroppo, diciamo non prendete quei giusti provvedimenti che danno la possibilità di dare una giusta programmazione a questa azienda, di tutto quello che si vuol fare anche di questa azienda, perché in altri tempi, in altri momenti io ho sentito anche parlare di privatizzazione.

Cerchiamo di dare il meglio, di fare il meglio per questa città, affinché si possa migliorare questo benedetto servizio.

Quindi, il Sindaco con quella lettera, con quel licenziamento ha praticamente chiarito ogni dubbio sugli errori fatti nel passato, perché se mi venite a dire che l'ex Presidente era bravo, non era il caso di licenziarlo, ma con quel licenziamento, con quell'atto si è, secondo il mio modesto parere santificata una cosa fondamentale di una mal gestione dell'azienda anche se in ritardo.

A dimostrazione sempre di quello che dico, che devo dire quest'anno la relazione dei Revisori, a differenza di quella dell'anno scorso che era una relazione fatta dai Revisori dell'Opposizione, quest'anno, invece, è una relazione fatta dai Revisori della Maggioranza, però hanno detto una cosa, erano gli stessi, sono gli stessi di quelli dell'anno scorso, però l'anno scorso parlavano a nome della Minoranza, quest'anno hanno parlato

a nome della Maggioranza, però una cosa l'hanno evidenziata, il Collegio in merito agli oneri diversi di gestione, rivela un incremento, rileva un incremento di 18.461 Euro rispetto alle previsioni, tale scostamento riconducibile in massima parte ai rimborsi per viaggi, trasferte, imposte e tasse non sul reddito di esercizio e a spese varie.

Stamattina il Presidente, il Direttore mi ha un pochino illustrato quali erano queste spese, però, effettivamente, ripeto, si parte sempre da un presupposto fondamentale di una gestione più oculata, oculata dell'azienda.

Pensate, signori, sapete quanti soldi risparmieremo quest'anno, quando non sarà più utilizzata la macchina presidenziale?

Cioè voi non potete immaginare quanti soldi, quanti soldi risparmieremo e sicuramente l'anno prossimo non avremo questa perdita di esercizio di 119 mila Euro, sicuramente grazie all'impegno del Presidente Mancini che so che ha tanti propositi, andremo a migliorare questo servizio, però non ci potete chiedere certamente di venire a votare favorevolmente a questo provvedimento, dove la gestione è stata una gestione tutta vostra, mal gestita, con l'atto del Sindaco si è santificato il fatto che non andava bene.

Concludo dicendo, oggi ho avuto la fortuna di stare alla Commissione, quando posso partecipo anche io alle altre Commissioni e il Presidente ha chiesto una collaborazione di tutti quanti. Io sono il primo a collaborare, qualcuno sa in che modo collaboro nel senso che quando vedo determinate situazioni subito mi metto in allerta nel senso se potessi, se si può risolvere proprio per cercare di dare un decoro bellissimo a questa città che tutti quanti amiamo e quindi, lui ha chiesto una collaborazione a tutti quanti noi.

Ricordo, Presidente, basta che si va a leggere che nella Segreteria i verbali dei precedenti Consigli Comunali, dove abbiamo parlato di esercizio dell'A.S.M. può chiedere quelle copie, così la si può rendere conto di quante proposte noi della Minoranza, ma anche della Maggioranza, non è che siamo noi più bravi di voi, sono state fatte per migliorare questo servizio, quindi basta che prende quei verbali e si può rendere conto di quali sono le nostre proposte.

Noi siamo sempre aperti alle proposte finalizzate al miglioramento del servizio, però oltre a chiedere agli altri un sacrificio, noi proprio per questa sana gestione, chiediamo un sacrificio al Presidente e diciamo al nuovo Consiglio di Amministrazione che è guidato da lei, chiediamo di attuare più trasparenza, cerchiamo di attuare più correttezza

amministrativa.

Il primo atto del nostro Presidente, del nuovo Presidente è stato la delibera dei fornitori e qua il Consigliere Amato ha ragione, l'albo dei fornitori era già esistente, solo che non veniva più utilizzato, ma certamente il Direttore lo sapeva.

Quindi, un'impostazione aziendale, certamente deve essere data dal Presidente, però un dirigente deve cercare di indirizzare verso una maggior partecipazione alle gare che avvengono presso quest'azienda e io invito il Presidente a fare le gare su tutto, su tutto, perché vi ricordo che noi abbiamo delle gare dove abbiamo speso 130 mila Euro con un unico partecipante, per forza in quella gara si chiedeva che si voleva una persona che si chiamava Piergiovanni Nicola, che pesava 120 chili, l'unico sono io, non è che ce ne sono altri in Italia, in quel caso si era chiesto un certo mezzo e va finalizzato, per giunta, ricordo benissimo, un ribasso bassissimo.

Quindi, cerchiamo di fare delle gare più gare aperte a tutti quanti, è uno degli obiettivi del Presidente, io sarò a fianco del Presidente se lui ed evidenzierò questa gestione corretta dell'azienda.

Quindi, cerchiamo di non fare quello che è stato fatto fino ad adesso, cerchiamo di migliorare il servizio, noi come Opposizione voteremo contro, perché non facciamo parte della gestione, non abbiamo mai gestito quest'azienda, non vogliamo, diciamo voi avete la responsabilità dell'indirizzo e della programmazione, noi punteremo ad essere collaborativi, puntando a migliorare questo servizio.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Piergiovanni.

E' iscritto a parlare il Consigliere Abbattista, prego.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Anche io voglio unirmi, non lo faccio per il rapporto di amicizia che mi legano al neo Presidente, non mi possono sottrarre dalla formulazione degli auguri di buon lavoro, questo lo faccio anche perché so che è un impegno non facile, non facile per le condizioni in cui si trova ad operare quest'azienda.

Noi stasera discutiamo di diversi punti, contestualmente, forse è sicuramente la soluzione più corretta, perché, come dire, come ho già anticipato prima, le vicende si intersecano, la riflessione sulla gestione del 2008, è una riflessione che va eseguita da noi, valutando le scelte dell'Amministrazione, valutando l'operato dell'Amministrazione e

quindi tutto questo si interseca anche con la figura del Presidente del Consiglio Nappi che è stato revocato, ed è anche il motivo della discussione di uno dei punti all'ordine del giorno.

Io cercherò di non ripetere le molte cose dette, però un argomento forse mi viene naturale recuperarlo, è quello che diceva Mino Salvemini quando diceva: in fondo alla discussione di questi bilanci io non ho una lunga esperienza, però da quel poco che ho visto per aver partecipato all'approvazione di un bilancio di previsione, di qualche bilancio consuntivo, insomma, in definitiva, sembrano dei rituali che si riproducono un pochettino stancamente.

Sono state fatte, dati stasera degli input molto, come dire, condivisibili, io credo opportuni, il Consigliere Salvemini ha toccato la vicenda di un regime sanzionatorio relativo a un atteggiamento di inciviltà che tutti quanti registrano, ovviamente come possiamo non condividere le parole dette da Magarelli, dall'Assessore Magarelli che sono parole sacrosante che noi tutti, non solo abbiamo il dovere di condividere, ma credo che tutti quanti condividiamo.

È una situazione di inciviltà che quotidianamente noi registriamo e viviamo sulle nostre spalle, per noi che abbiamo un minimo di senso civico, che ci allontana da certi comportamenti, però qualche cosa dobbiamo pur fare, sì lo ha detto Mino, dobbiamo favorire la formazione della crescita, però ci vuole un atteggiamento risoluto e quindi io voglio sottolineare l'invito che ha fatto il Consigliere Salvemini all'Amministrazione di essere veramente perentoria nel cercare chi far rispettare delle regole elementari, perché è chiaro che se non ci sarà una sanzione, io ricordo, questa cosa l'ho ricordata anche quando abbiamo di nuovo discusso del bilancio dell'A.S.M. - Quando sono stati in America ho visto su una strada statale un cartello in cui si sanzionava con mille dollari e c'era l'indicazione della macchina e del tipo che buttava la carta.

Cioè gli americani sono molto radicali su certe cose, sul rispetto delle regole, forse noi dovremmo adottare un atteggiamento diverso e finora onestamente questo atteggiamento non lo registriamo.

Quindi, come dire questa indicazione mi auguro che venga raccolta, anche perché ora ci sono una serie di disposizioni che tutto questo ci consentono, quindi sono state dette molte cose.

Io, siccome l'ora è tarda, non mi voglio dilungare molto, voglio fare solamente delle riflessioni, cercando in sintesi di guardare in faccia il servizio, cioè noi in definitiva nella seduta di approvazione del

bilancio che cosa facciamo?

Valutiamo l'operato e alla fine dovremmo esprimere un giudizio su quello che è stato fatto, su che cosa avremmo dovuto fare per migliorare il servizio e allora io non credo che noi possiamo esprimere un giudizio diverso da quello che ha anticipato il Consigliere Amato. Cioè obiettivamente la città, ma questo non detto per partigianeria, perché noi dobbiamo contrastare necessariamente quello che dice, quello che fa l'Amministrazione, perché obiettivamente, ma noi spieghiamo anche le ragioni quali sono, obiettivamente il servizio non ha degli standard sufficienti. Peraltro, come dire, questa cosa noi non ce lo inventiamo, Amato non se la inventa per un'elementare ragione, perché questa cosa è stata, riconosciuta in campagna elettorale da voi stessi. Voi avete detto che la città sarà più pulita quando ritorneremo al Governo, al Governo siete ritornati e la città non è più pulita, ma per la semplice ragione, non perché noi vediamo che non è più pulita, perché voi non avreste potuto fare di meglio, perché le condizioni nelle quali strategicamente voi vi siete messi e avete messo la città, sono tali che il servizio non può essere migliore per quello che è stato già detto.

Cioè se l'Amministrazione non fa la scelta strategica di stringere i cordoni della borsa da qualche altra parte e puntare sul miglioramento del servizio, quindi incrementare il contributo, io non credo che nelle condizioni date noi possiamo pensare, noi abbiamo approvato un bilancio di previsione, queste considerazioni che facciamo ora, che ci piacerebbe fare solamente per il passato, perché col bilancio di previsione, quindi con il futuro potremmo immaginare un futuro diverso. In realtà questi ragionamenti non li possiamo immaginare nemmeno per il futuro, perché le condizioni del bilancio di previsione lasciano immaginare che noi avremo un arretramento del servizio, perché la città è più grande, perché i problemi sono più complessi, perché i costi aumentano, per tutte le ragioni che tutti quanti leggiamo.

Evidentemente, c'è al di là degli spot elettorali e dei messaggi di propaganda e dei messaggi rassicuranti, in realtà c'è una scelta strategica a monte che non è coerente con quello che noi vorremmo vedere come servizio della città e quindi questa è una riflessione che farei e quindi questo che cosa vuol dire?

Che sono le scelte che vengono fatte, sono delle scelte che non ci danno fiducia su una svolta e un rilancio del servizio.

Certo, è vero, qualche soluzione virtuosa, qualche atteggiamento che esprime la voglia di fare meglio, certo che noi lo registriamo e dobbiamo

darne atto, Tabula Rasa, quell'altro progetto, sono, però, delle iniziative di carattere straordinario che non rimuovono il problema strutturale che è quello di un servizio che, obiettivamente, al di là dell'impegno di tutti e dell'impegno anche maggiore che ci sarà nel futuro, noi non potremo aspettarci un servizio diverso e allora sono le scelte quelle che dovrebbero dare, le scelte politiche di fondo sono quelle che dovrebbero darci dei segnali di svolta ed ecco quindi che il tema dell'approvazione del bilancio consuntivo del 2008 si interseca anche con la scelta del Consiglio d'Amministrazione del Presidente il Consiglio di Amministrazione.

Nessuno vuole addossare croce a nessuno, noi facciamo delle valutazioni politiche, va bene, delle valutazioni politiche facciamo, cioè noi abbiamo il dovere, oggi, di dire le scelte, di dirci onestamente con onestà intellettuale le scelte che sono state fatte tutte quante, comprese quelle della nomina del Consiglio d'Amministrazione, vanno nella direzione della risoluzione dei problemi? Della risoluzione delle criticità e come facciamo oggi a dire, a dire che le scelte, in particolare quelle del Consiglio di Amministrazione sono andate in questa direzione?

Se vogliamo fare una citazione cinematografica, questa era la cronaca di una morte annunciata, si sapeva che le cose non sarebbero andate meglio, per la semplice ragione che non aveva convinto nessuno quel rapporto fiduciario che avrebbe dovuto alimentare il rapporto col Presidente del Consiglio di Amministrazione, era sulla carta, era sulla carta, nessuno ci ha creduto e a non crederci abbiamo fatto bene, perché oggi fatalmente l'evoluzione degli eventi dimostra che quelle che sono le osservazioni che abbiamo fatto un anno fa erano delle osservazioni corrette, come le osservazioni fatte sul sistema delle scelte di ruoli cruciali per la vita della città e questa la questione politica sulla quale noi oggi dobbiamo provare a darci delle risposte.

La scelta di affidare le scelte cruciali dell'Amministrazione, cioè l'individuazione di coloro i quali dovranno svolgere un ruolo importante nell'azione amministrativa, a chi può anche non avere i requisiti giusti per svolgere quel ruolo e qui veniamo a monte di ragionamenti che oggi ci ritroviamo a fare e che confermano la bontà delle nostre perplessità sollevate il 20 di giugno del 2008, nel primo Consiglio Comunale, quando noi dicevamo è stato violato un articolo dello Statuto, la questione delle donne, ma in realtà il ragionamento non era limitato solamente alla violazione in se dello Statuto, ma anche ad un sistema, quello della

scelta dei ruoli chiave degli Assessori, che non aveva nessuna necessaria attinenza, collegamento con le competenze che, invece, un ruolo amministrativo richiede.

È, come dire la revoca, paradossalmente poi troviamo che quella scelta che noi abbiamo contrastato, oggi viene revocata dallo stesso protagonista di quella scelta, sulla base di cose che noi avevamo detto e, quindi, io trovo in quella revoca il riconoscimento del fallimento di quel sistema.

È questa la riflessione che io oggi provo a fare, al di là di tutte le cose che abbiamo detto sacrosante, che ripetiamo ritualmente in sede di approvazione dei bilanci, quella scelta dello scorrimento non funziona, perché è funzionale alla raccolta del consenso fine a se stesso, è il sistema della carota che funziona perché tutti quanti sono determinati a raggiungere il massimo risultato, ma chi mi dice che chi si trova nella terza posizione, perché ha preso tanti voti ha le competenze per amministrare un settore cruciale dell'Amministrazione?

Nessuno. E allora anche questo discorso dal rapporto fiduciario, bando alle ipocrisie, è una finzione, è una finzione, è una finzione questo discorso del rapporto fiduciario, perché il rapporto fiduciario allora c'era. Recentemente c'è stato un bellissimo, io invito tutti quanti a leggerlo, un bellissimo articolo di uno scrittore su un quotidiano a tiratura nazionale, che parlava della crisi che hanno le parole nel mondo, in generale, ma anche in particolare nel mondo della politica.

Lui in realtà si intratteneva su una parola che aveva, si era stravolta nel mondo della politica e che è quello della vergogna. Attenzione che questo è un discorso che riguarda tutti, tutti quanti, indipendentemente dal milione di voti che raccoglie, possa essere la persona giusta a svolgere un determinato ruolo. Ecco perché noi diciamo che il sistema è fallimentare e noi diciamo che quella finzione, quella fiducia è una finzione, perché noi vediamo che gli Assessori non hanno l'autonomia che dovrebbero avere.

Io non mi aspetto che in questa seduta del Consiglio Comunale qualcuno dall'altra parte mi dia ragione, perché io sono sicuro che tutti quanti la condividiamo questa cosa che dico, la Giunta non ha un'autonomia che è giustificata da un rapporto fiduciario, si aspetta il fine settimana e si opera va bene?

È questo il motivo per il quale la macchina amministrativa fa tanta fatica a svolgere la propria azione nelle cose importanti, come possono essere quella della pianificazione che non si vede affatto, in questo

anno di Amministrazione non si è vista affatto.

Io dico anche che ci sono delle anomalie in questo, l'estremizzazione di questo sistema che ha già dichiarato il suo fallimento, lo vediamo anche nella nomina che io voglio dire mai nessuno ha detto niente, sulla scelta dei dirigenti che da Consiglieri Comunali diventano dirigenti. Io non lo so se ci sono dei precedenti nelle Amministrazioni, è probabile che ci siano, faccio fatica a crederlo, esperto non vorrei che mi sopravvalutarsi, probabilmente qualche cosa la so, ma esperto mi sembra...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

...gli esperti li nominate solamente voi, sono di provata esperienza, però tu fammi finire, che poi magari dopo intervieni.

PRESIDENTE:

Per cortesia, Sindaco.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Io credo che chi prende il suffragio universale, stabilisce un rapporto, perché tutti quanti abbiamo chiesto tutti onestamente il voto, abbiamo avuto il nostro riscontro elettorale, siamo qui, anziché svolgere questa attività, noi andiamo ad occupare altri ruoli, che sono quelli della dirigenza, che secondo me, almeno per come la vedo io, non sono molto compatibili, no provate ad ascoltare, non sono molto compatibili con l'imparzialità di cui devono essere garantiti i dirigenti, ma non perché io dica quel dirigente non è imparziale, ma perché bisogna alla radice evitare che il sospetto ci sia. Cioè il problema è questo, come può il dirigente che ha un rapporto con i propri elettori, nel momento in cui deve adottare una determinazione, essere sereno nel proprio agire?

Non potrà mai esserlo e siccome rapporto di fiducia non vuol dire obbedienza cieca all'Amministrazione, ma vuol dire fiducia negli strumenti di cui è dotato il dirigente, va bene, allora io trovo che questa scelta di prendere i Consiglieri Comunali e di farli diventare dirigente a mio modo di vedere, probabilmente, sarà sbagliato, è assai discutibile.

Se poi aggiungiamo che nominiamo dei dirigenti in situazioni e in circostanze molto particolari, che sono quelle della necessità di creare uno spazio in Giunta, perché dobbiamo ottemperare alla sentenza del TAR e poi dobbiamo trovare una collocazione, perché lo scorrimento e gli impegni elettorali vanno osservati, allora qualche cosa non funziona.

Io dico che il sistema non va bene, per la semplice ragione che non va verso la tutela dell'interesse pubblico, del bene comune, ma nella direzione della... come ho detto in altre occasioni, del rispetto di impegni elettorali che nulla dovrebbero avere a che fare con quello che ho detto.

Io non devo aggiungere molto altro, se non dire che, come dire non è che ci aspettiamo che venga azzerato il Consiglio d'Amministrazione, però, io credo che i Consiglieri di Opposizione hanno fatto bene a porre all'attenzione della Consiglio Comunale e della città una vicenda, quella della revoca, che rappresenta l'ennesima criticità della gestione dalla A.S.M.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Abbattista.

È iscritto a parlare il Consigliere Marzano, prego.

CONSIGLIERE MARZANO:

Io vorrei dire qualcosa a proposito innanzitutto dei due punti che abbiamo accorpato al bilancio di esercizio dell'A.S.M.

Il Sindaco aveva già comunicato nel precedente Consiglio Comunale, le ragioni che hanno portato alla rimozione dell'ex Presidente Nappi da quell'azienda e la sua sostituzione con Pasquale Mancini, al quale naturalmente io faccio i miei più fervidi auguri di buon lavoro.

Le motivazioni erano tutte espresse, fundamentalmente era venuta meno la mancanza di fiducia e il Sindaco aveva anche aggiunto che, la questione non è chiusa così, non è chiusa, non è stata tranciata di netto. Il Sindaco ha detto che un periodo quello che si apre, in cui si cercherà di recuperare alle sue funzioni lo stesso Presidente nell'attesa che si chiarisca qual è il rapporto che deve sussistere, le motivazioni, ripeto, erano tutte scritte nella comunicazione fatta in Consiglio Comunale.

Io quello mi devo attenere e naturalmente il giudizio è quello che convengo con quanto evidentemente ha detto, ha relazionato il Sindaco in quell'occasione.

L'aver chiesto un Consiglio, ancora una volta un Consiglio Comunale convocato d'urgenza, dopo le parole dette, anzi mentre dicevamo quelle parole, perché quella convocazione voi l'avete firmata in aula quel giorno stesso, con la richiesta di convocazione, mentre si ragionava in termini di dialogo, voi nel mentre facevate quell'operazione.

Io questa, Nicola diciamo gli occhi sono fatti per vedere e si è visto, mentre si faceva quel ragionamento accadeva questo e avete riportato

nuovamente una richiesta in Consiglio Comunale d'urgenza.

Va bene, nulla questo, poi tanto più che si discuteva, sapevate che si doveva discutere di bilancio a consuntivo della stessa azienda, quindi non c'era questa necessità di chiedere un Consiglio Comunale d'urgenza, quando nell'ambito stesso del provvedimento, come stasera poi si è dimostrato, stiamo tranquillamente parlando di bilancio dell'A.S.M. e tranquillamente i Consiglieri Comunali che si sono avvicinati a parlare hanno richiamato le cose che dovevano richiamare secondo il loro modo di pensare e di vedere le cose.

Quindi, ancora una volta io devo rimarcare un atteggiamento diciamo strumentale dell'istituto della convocazione del Consiglio Comunale d'urgenza e naturalmente io la preghiera che faccio e lo farò per l'ultima volta, è quella che quando c'è un problema da discutere, c'è la Commissione adatta per farlo, è la Commissione Affari Istituzionali, che si può sollecitare al Presidente a convocarsi, non è una cosa che cade dalle nuvole e in quell'occasione si possono anche discutere i punti da mettere all'ordine del giorno.

Se l'Opposizione ritiene di dover mettere in discussione punti che ritiene di preminenza per la sua azione politica, è libero di farlo e noi saremmo altrettanto, diciamo aperti, a poterle discutere tranquillamente di queste cose, come poi ha ampiamente dimostrato, perché nessuno si può sottrarre assolutamente a niente.

Detto questo, io devo ed entrando nel merito del punto poi principale all'ordine del giorno, devo dire anche che questo bilancio di esercizio, tutto sommato, diciamo, presenta aspetti che hanno le positività che sono state già evidenziate nelle varie relazioni, soprattutto da quella dell'Assessore all'Ambiente, alle partecipate.

Rilevo anche che è ampiamente condivisibile l'intervento del Consigliere Salvemini, perché di fatto dice le stesse cose che abbiamo detto altre volte in questo Consiglio Comunale, io per primo ne avevo già parlato in precedenti discussioni fatte sullo stesso argomento e che condivido, le condivido, sono cose sensate, cioè non c'è niente di particolarmente diciamo dirompente nelle parole del Consigliere Salvemini, condivido ampiamente il suo intervento, come condivido anche il diritto, il diritto dei Consiglieri di poter ficcare il naso nelle vicende proprio strettamente amministrative, la macchina, quello, quell'altro, se fa un'ora di più, un'ora di meno di straordinario, sono cose che possono essere tranquillamente richiamate e il direttore, che ha la gestione poi vera dell'azienda, cioè quella che è quotidiana, farebbe bene a prenderle

con la dovuta considerazione, è giusto, insomma è giusto uno fa un rilievo, anche se questa non dovrebbe essere la sede diciamo più precisa per fare questo genere di osservazioni, perchè io ritengo sempre la sede del Consiglio Comunale, una sede in cui si possa discutere di politica e non di quanti spilli compra l'A.S.M. o di quante scopette va a comprare l'altro funzionario.

Queste cose, sì è un discorso di carattere generale, lo si può fare, ma parliamo di politica, non parliamo di spille e di cose che si acquistano, è giusto fare i rilievi che fate, però io nei miei interventi mi vorrei ricondurre alla politica e allora, ecco perché ritengo condivisibile l'intervento del Consigliere Salvemini, perché ha centrato una serie di aspetti di carattere generale, che sono poi quello che fanno effettivamente il cambio, l'inversione di tendenza rispetto al passato, queste sono cose, azioni che l'Amministrazione conosce bene, conosce molto bene e che si sta sforzando di portare a soluzione.

Io ricordo ancora l'ultimo intervento fatto da me in questa sede, sempre su queste problematiche, quando si richiamava il problema della coperta troppo corta, uno la tira da una parte, uno la tira dall'altra, se scopriamo di qua, andiamo a scoprire di là.

Questa Amministrazione ha lavorato molto sul contenimento della spesa, moltissimo, vorrei richiamare l'attenzione di tutti quanti al fatto che questa Amministrazione ha riportato nel Patto di Stabilità il Comune di Molfetta, che ha fatto tutta una serie di operazioni che hanno portato ad una pulizia estrema del bilancio comunale e continua a fare operazioni di questo tipo, però è anche arrivato il momento, ritengo, che il cordone dalla borsa, caro Sindaco deve cominciare ad allentare su queste cose, credo, ma non perché io debba spendere soldi per pagare straordinari agli operai, non per questo, sarebbe una buona cosa perché qualche famiglia magari si sente meglio, ma soprattutto perché si intervenga radicalmente su tutta una serie di questioni che il Consigliere Salvemini ha giustamente sollevato. Il controllo, chi deve sanzionare chi, perché senza un'opera di sanzionamento stiamo freschi qui ad aspettare che la città ridivenga pulita, nonostante e io non condivido quello che ha detto Abbattista chiaramente, nonostante diciamo le cose fatte, le cose fatte. Noi ci stiamo sforzando di fare il meglio, le operazioni fatte, le operazioni di interrimento di una serie di isole di raccolta dei rifiuti, tutta una serie d'interventi fatti ancora ad interventi mirati sono operazioni che vanno nel senso della pulizia, nel senso del fare, però a questo deve corrispondere anche l'opera di sanzionamento.

Se questo non viene fatto, è chiaro tutto si potrà fare, ma mai si potrà riportare la gente alla buona educazione dal mozzicone di sigaretta lanciato dalla vettura o dalla bicicletta come diceva un amico fuori poco fa, perché anche quando si va in bicicletta si fuma e si butta per aria, si fa salute, ma si fa pure sporcizia, a tanti altri interventi di sanzionamento che è necessario adottare.

Tutti quanti siamo animalisti, ma tutti quanti vediamo quello che accade su tutti gli angoli dei palazzi di città.

Io mi sono vergognato queste sere salendo Via Margherita Di Savoia a vedere in che condizioni sono ridotti tutti i muri del lato sinistro dagli escrementi dei cani e io conosco perfettamente chi ci porta i cani lì a fare quello che fanno, perché abitano tutti lì, non saranno mica tutti randagi notturni quelli che vanno giusto lì a fare quel servizio.

Quindi, e ricordo anche e non so se l'ho detto già una volta in Consiglio Comunale, tanti anni fa, lo dico a beneficio di inventario questo. Tanti anni fa mia moglie insegnava dalle parti di Busto Arsizio e io qualche week-end lo passavo lì per andarla a trovare. Accadeva questo, accadde questo, che un bel giorno gli amici che abitavano con lei in quella sede, presero la spazzatura come siamo abituati e diciamocelo francamente, tutti quanti facciamo la stessa cosa, presero la spazzatura alle due del pomeriggio, lo attaccarono perché si doveva andare via, lo attaccarono, scesero giù e la buttarono nel cassonetto, nel cassonetto mica per terra come vedo fare tanta altra gente, nel cassonetto.

Non passarono nemmeno 24 ore, nemmeno 24 ore passarono che arrivò la multa a casa, arrivò la multa a casa al proprietario dell'appartamento, che si peritò di portarla a coloro i quali aveva affittato l'appartamento, come avevano fatto?

Molto semplicemente, aperta la busta, presa la corrispondenza, visti gli indirizzi arrivato a destinazione la multa che doveva arrivare, questo si fa perché non avevo conferito negli orari giusti.

Questo è quello che fa, diciamo, una buona educazione dei cittadini, nessuno mai più si permise poi dopo di fare la stessa cosa, perché è chiaro se c'è la sanzione immediata, evidentemente c'è sempre chi pone rimedio a tutto questo.

Questo per far capire, non voglio parlare di quello che accade nelle città estere, soprattutto in Austria se provi a buttare una cicca di sigarette per terra, io parlo di Vienna che è proprio ai confini dell'Italia e quindi non lo vediamo, oppure se si va a Innsbruck è accaduta la stessa cosa, l'ho visto, cioè Innsbruck fa 20 chilometri al

di là del confine di Italia, accade la stessa cosa, a cicca per terra ti arriva immediatamente la randellata, questo deve accadere.

Per fare questo c'è bisogno di allargare il controllo. Diceva bene il Consigliere Salvemini, diceva bene il Consigliere Salvemini quando richiamava l'attenzione anche sulle altre forze di polizia che controllano il territorio, è bene che si occupino anche di queste cose, è bene che si occupano di queste cose, fa parte dei loro compiti, fa parte dei loro compiti, devono dare una mano anche loro in questo senso, giusto quindi il richiamo del Consigliere Salvemini in questo senso.

Quindi, è questo quello che si deve compiere. Un allargamento insomma della spesa, io lo vedrei in questo senso, rafforzare la sicurezza della città significa potenziare il Corpo dei Vigili Urbani, è un'azione che questa Amministrazione si propone di fare, vedremo nei prossimi tempi, perché si possa poi adottare tutto quello che si deve adottare per porre rimedio ad altre situazioni parallele come quella appunto della raccolta dei rifiuti, della sporcizia eccetera, eccetera.

Questo è quanto io ho da dire, quindi io tutto sommato l'esercizio è stato abbastanza buono, perché il contenimento c'è stato, nonostante qualche richiamo fatto dagli altri Consiglieri di Opposizione, ma contenimento c'è stato, se poi alla fine l'esercizio porta a questo risultato, che non è un risultato negativo, se li guardiamo quelli del passato, non è assolutamente un risultato negativo, poi ripianato come ha detto l'Assessore. Io ritengo che sia la soluzione più corretta da adottare, per il resto valgono tutte le considerazioni fatte sia nella relazione dell'Assessore e sia in qualche intervento che ho ascoltato e cioè i problemi poi fondanti di questa azienda sono quelli che sappiamo oramai essere arrivati speriamo quasi al pettine. I vari lodi, le varie questioni dell'impianto, tutte queste cose, il conferimento a Trani, sono tutte situazioni che sappiamo che prima o poi arriveranno a compimento e sicuramente io sono ottimista sotto questo aspetto, sono convinto che alleggeriranno parecchio questo bilancio e metteranno a disposizione probabilmente nel futuro maggiori risorse per poter intraprendere azioni magari ancor più spinte rispetto al processo aziendale.

Quindi, annuncio anche in questo senso il voto favorevole credo di tutti i gruppi di Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marzano.

Non ci sono altri interventi, quindi è chiusa la fase della discussione generale, è aperta quella delle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi?

Consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Velocemente.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Consigliere, qui c'è un problema che data l'imminenza del Consiglio, perché era stato già convocato, non è stato affrontato in Commissione Affari Istituzionali, però almeno il punto sei è sprovvisto di una proposta di delibera o di qualcosa altro.

Per cui io ritengo che, così opportunamente, forse sia opportuno, scusate la tautologia, riunirli e quindi farli coincidere con la proposta di ordine del giorno, perché erano due punti distinti e io li ho riportati pedissequamente, però in realtà diciamo quel punto così, no mi è stato sottoposto come due punti separati e così sono stati indicate nell'avviso di convocazione.

Per cui la votazione dei punti sei e sette li riteniamo accorpate da quella proposta di ordine del giorno, va bene?

Quindi, le dichiarazioni di voto vanno in tal senso. Grazie.

CONSIGLIERE PORTA:

Per dichiarazione di voto, io provo a seguire la traccia del Consigliere Marzano, che ha parlato di sforzi dell'Amministrazione per portare a soluzione quelle che sono criticità, criticità strutturali. Il Sindaco, non è intervenuto per nulla e ha fatto bene, perché noi dopo un anno, Consigliere Marzano siamo al punto di partenza, lo ha detto prima qualcun altro, è finito pochi giorni fa quello che era un commissariamento di fatto dell'A.S.M.

Io sarei curioso di sapere se nel nuovo atto di nomina, c'è la stessa clausola di trasmissione degli atti, non lo so, c'è, non c'è, sta di fatto che oggi ci troviamo a sancire una perdita di 120 mila euro, non è rilevante, non è rilevante, andiamo avanti non è un problema, sta di fatto che abbiamo perso un anno, ha perso un anno la gestione dell'A.S.M. ha perso un anno la città, in cui il miglioramento rispetto alla precedente gestione, sempre dello stesso Presidente, non si è visto o almeno le risultanze per strada sono quelle che dicevano prima alcuni colleghi Consiglieri.

Io spero che il Presidente nuovo, a cui vanno gli auguri di buon lavoro, non segua l'esempio che è stato dato dal precedente Presidente e penso che su una cosa voglio soffermarmi, su quello che molti hanno detto essere problemi di criticità strutturale.

Io penso che un problema strutturale, motivo per cui il servizio non si riesce ad assicurare per livelli accettabili, il motivo per cui la città è sporca, è la scelta anche negli ultimi anni si è fatta, che è stata parzialmente criticata nella relazione di accompagnamento al bilancio previsionale, che mi è venuta in mente mentre ascoltavo gli interventi nella discussione generale.

C'era scritto che, oramai si è raggiunta la soglia massima di utilizzo tecnologico dei mezzi e che oltre, stante l'espansione urbanistica della città, non si può andare, cioè questo mi è rimasto in mente, noi potremmo acquistare tutti i mezzi che vogliamo, però evidentemente va cambiata la filosofia di intervento e forse l'investimento deve dirigersi di più sulla forza lavoro, sulle unità lavoro che invece sono in calo costante. Ora vado anche oltre i rilievi sugli incentivi, sui parametri o i fattori oggettivi o soggettivi con cui vengono elargiti o distribuiti, un fatto è certo, che se la città è nelle condizioni in cui è, forse la gestione dei lavoratori, la gestione della forza lavoro non è ottimale, non è stata ottimale in quest'anno ed i problemi in superficie e sotterranei ce ne sono stati.

Io penso e spero che oggi si volti pagina, io penso che per risolvere o per avviarsi a risoluzione di quelle criticità strutturali, piuttosto che continuare a investire su mezzi, ci sono due direttrici su cui ad oggi l'azienda non ha lo sguardo rivolto, non ci sono misure di nessun tipo, ovviamente stiamo parlando di un consuntivo, ma non c'erano nemmeno nel previsionale, rispetto alla riduzione della produzione di rifiuti, io eviterò di parlare di controllo, sorveglianza, sono anche in parte d'accordo con quanto è stato detto, però mi si permetta una parentesi veloce, non si fa per tanti altri problemi, stasera scopriamo miracolosamente che il controllo del territorio e la sorveglianza sono una priorità, quando abbiamo dei bellissimi biglietti da visita all'ingresso della città, che sono i posteggi degli ambulanti, chiusa la parentesi.

Ci sono due direttrici a cui lo sguardo dell'Amministrazione non è rivolto, quello delle misure per abbattere la produzione di rifiuto, penso agli imballaggi cellulosici e la sua stabilizzazione, che eviterebbero il ricorso così eccessivo a straordinari di quella platea di lavoratori a tempo parziale, che consentirebbe l'attivazione di misure di porta a porta, ovviamente da zonizzare, da differenziare, da organizzare anche con l'integrazione di mezzi o di altro tipo di isole di raccolta.

Su questo non c'è né nel consuntivo, ma né tanto meno nel previsionale,

quindi io mi chiedo di cosa stiamo parlando, soltanto diciamo di buoni propositi.

Dopo un anno noi ci ritroviamo oggi a prendere atto di una perdita di una municipalizzata, pochi mesi fa abbiamo preso atto di un'altra perdita che interessava un'altra società comunale ed era la MTM, ci sarebbe un'altra sconosciuta la Multiservizi, di cui ad oggi non si sa quali sono le idee, i piani, le proposte in merito all'Amministrazione, davvero io mi chiedo che senso ha davvero fare la discussione rituale su quanto abbiamo perso, quando abbiamo guadagnato quest'anno, vogliamo parlare di politica?

Beh sono d'accordo con il Consigliere Marzano, noi oggi sanciamo, se ancora ce ne fosse stato bisogno dopo un anno, una politica di scelte fallimentari rispetto alle municipalizzate e partecipate dell'Amministrazione Azzollini, c'è poco da discutere, non soltanto perché sono le perdite di esercizio, ma non si sa dove si va, non si sa quali sono le misure messe in campo per avviarsi a risoluzione di questi problemi strategici.

Uno potrebbe dire, arrivato qui alla discussione di stasera, almeno il territorio è sotto ferreo controllo, per cui se dal punto di vista economico gestionale abbiamo qualche defaillance, noi abbiamo una presa salda sul territorio, ma basti guardare il contratto di servizio dell'A.S.M. in cui, almeno al previsionale, non c'erano le planimetrie nuove con le zone di espansione, per capire quanto lo sguardo dell'Amministrazione, del Comune e dell'azienda si è ristretto, si è ridotto, si è arretrato e conferma né è il fatto che dal 98 il corrispettivo non sale.

Ci sono dei problemi economici, debiti pregressi e quant'altro, ma io vi dico questo per dire di come in un anno nulle è stato fatto, anzi c'è stato soltanto arretramento, lo si diceva un anno fa, lo si continua a dire ora, a pagare non siamo noi soltanto che facciamo la lunga ed estenuante discussione che secca molto tanti colleghi Consiglieri, Assessori e il Sindaco, peccato non si possa cambiare canale come in televisione, ma quelli che ne vengono più danneggiati sono i cittadini, soprattutto delle nuove zone, in cui le frequenze di spazzamento non sono identiche ai quartieri del centro e questo la città e i cittadini devono saperlo.

Investimenti. Stasera finalmente abbiamo appreso che, i mutui, come per esempio della Arditi Galati che doveva servire in parte anche alla costruzione di un impianto fotovoltaico, quell'investimento non è stato fatto.

Quando parliamo di previsionale, parliamo di come l'A.S.M. potrebbe essere quella azienda pubblica che potrebbe lanciarsi nel settore, nell'affare dell'energia, ma di questo non c'è niente, cioè di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando dei conti della serva, che fra l'altro sono anche in negativo.

Rispetto all'ATO, alla nostra collocazione, come parlavamo prima, come dicevo prima nell'interrogazione, non c'è una presa di posizione, almeno pubblica, ufficiale e precisa su cui noi saremmo disponibilissimi a dare la nostra collaborazione e quindi io penso che con un'azienda in cui la forza lavoro, così sembra per certi versi scarsamente motivata, non viene impiegata al meglio, c'è un ricorso allo straordinario quando invece c'è una platea storica, che periodicamente, evidentemente reclama come ha reclamato negli ultimi tempi, con il Presidente poi dimissionato, interrato politicamente parlando, senza che avesse mai ricevuto ascolto, cioè di cosa parliamo?

Uno potrebbe anche essere disponibile a parlare di politica, cosa si intende. Io spero che, al prossimo previsionale, al prossimo consuntivo, il nuovo Presidente possa presentarsi con delle iniziative, insomma che qualifichino davvero, effettivamente un nuovo corso, non c'è nessun atteggiamento pregiudiziale, anche perché la relazione e il bilancio è a firma del vecchio Presidente, quindi oggi non sconta colpe che non sono sue.

Fatto sta che il dato politico è che dopo un anno siamo punto e a capo, siamo punto e a capo! Questo è l'A.S.M. questo è la MTM, questa è la Multiservizi, insomma piombo a tutti i pali, piombo a tutti i pali.

A proposito di programmazione, l'affare energia, un altro dei piani, oltre a quello del commercio, oltre a quello dei servizi, il Piano Energetico Comunale, questo sconosciuto, ecco cosa aspettiamo, sono treni che passano e che noi stiamo perdendo, che la città sta perdendo, ci sono soltanto delle grandi priorità, il resto è abbandonato, il resto è ignorato, è tutto piccolo cabotaggio, sono tutte liste di scorrimento e sono tutti rimpiazzi.

Andiamo avanti di questo passo, andateci, noi ovviamente siamo contrari.

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Brevemente Presidente, per dire che, annunciare il voto contrario a questo provvedimento, ma in prospettiva, come diceva il Consigliere Porta non c'è nessun tipo di pregiudiziale nei confronti di un'azienda che ha

un compito fondamentale, quella di rendere più bella e accogliente la nostra città.

Voglio ricordare a noi, che sempre parlando di programmazione, quel famoso progetto di videosorveglianza, che sicuramente avrebbe contribuito a migliorare e a individuare quei personaggi che quotidianamente lasciano rifiuti in zone diciamo aperte della città. L'augurio è che il nuovo Presidente continui, stimolando e coinvolgendo nel progetto della raccolta differenziata tutti quei lavoratori che lavorano in quella struttura, perché il Premio Riclicone è merito di un indirizzo, ma in modo particolare è premio di quei ragazzi che quotidianamente lavorano in condizioni veramente, come dire, non dico di difficoltà, ma con temperature altissime, quindi bisogna dare atto del grande lavoro che qui ragazzi svolgono con tutti gli operatori dell'A.S.M.

A conclusione del mio intervento, voglio ricordare che una persona molto vicina al nostro Sindaco, il Ministro Tremonti, disse che per andare incontro alle esigenze dei disoccupati, perché si sta vivendo un momento di crisi, lui era disponibile anche di sfiorare determinati indicatori necessari, tipo il PIL e tutto quanto, purché si tenesse conto, diciamo, delle esigenze e delle necessità che derivavano dalla crisi.

Io, per la pulizia di questa città, sarei di aumentare le risorse, poi se ci dobbiamo indebitare, se noi ci indebitiamo e abbiamo un buon risultato, tutto questo sarà comunque bene accetto da tutti quanti noi.

Grazie.

(Esce il Cons.re De Candia. Cons.ri presenti n. 21).

PRESIDENTE:

Grazie.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, non ho registrato, prego, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Sarò brevissimo, perché volevo ringraziare il Consigliere Marzano per la sequela di complimenti che ha voluto farmi, peccato che non abbia fatto i complimenti, diciamo, sulla seconda parte del mio intervento, avrei desiderato, però mi dispiace che non sia stato, non mi sia stata data risposta alcuna, praticamente sulla scelta di non ripianare questa perdita, che ritengo una scelta miope, scelta miope in assenza, come è stato detto di qualsiasi serio programma industriale, che potenzialmente potrebbe condurre al risanamento del bilancio della dall'A.S.M.

Rilevo ancora una volta che il Consiglio di Amministrazione uscente, non ha nemmeno provveduto ai sensi degli art. 43 e 73 del D.P.R. 902/86, condivido quello che ha detto il Consigliere Porta sul piccolo cabotaggio nel complesso, insomma sulla navigazione in acque stagnanti di questa azienda in assenza di risorse adeguate, né potrebbe essere altrimenti.

Mi associo agli auguri rivolti al Presidente, al neo Presidente Pasquale Mancini che, purtroppo, con questi chiari di luna praticamente dovrà affrontare diciamo un compito assai ingrato, non ti ripianano manco la perdita della quale tu non sei manco responsabile, pensa tu che cosa si sta per approvare, che cosa si sta per approvare qui.

Quindi, detto questo e passando anche all'ordine del giorno che noi abbiamo proposto, non abbiamo ascoltato nessuna valida ragione per la quale la revoca determinata, la revoca dell'ex Presidente Nappi determinata dal venir meno della fiducia del Sindaco, venir meno della fiducia, che è stato tra l'altro motivata con molta precisione in relazione alla inottemperanza di precise disposizioni, disposizioni del Consiglio Comunale e della Giunta, non c'è stato spiegato come mai questo venir meno di fiducia non abbia coinvolto, se quella è la motivazione, anche agli altri Consiglieri che sono pienamente responsabili nell'ambito degli atti non monocratici, ma collegiali da loro adottati.

Stando così le cose, come Partito Democratico voteremo sfavorevolmente la proposta di approvazione del bilancio dell'A.S.M. così come proposto e anche con specifico riferimento alla proposta di non ripianare e riportare a nuovo la perdita e favorevolmente all'ordine del giorno da noi proposto, rispetto al quale ordine del giorno, assolutamente alcuna soddisfacente risposta, anzi diciamo meglio alcuna risposta è venuta dall'Amministrazione e dalla Maggioranza consiliare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi possiamo passare alla votazione del punto quattro all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Bilancio di esercizio al 31/12/2008 dell'Azienda Servizi Municipalizzati, A.S.M. Molfetta.

- o m i s s i s -

Invece, per quanto attiene ai punti sei e sette accomunati dall'ordine del giorno proposto da undici Consiglieri di Minoranza. Chi è favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno può alzare la mano:

N. 5 Consiglieri favorevoli (Abbattista, Salvemini, Amato, Porta e Piergiovanni).

Contrari?

N. 16 Consiglieri contrari.

Consiglieri Astenuti? Nessuno.

Nessuno.

Il Consiglio Comunale non approva.

***Stante l'esito della surriportata votazione e la dichiarazione del
Presidente del C.C. - si dà atto che,***

IL CONSIGLIO COMUNALE

NON APPROVA

L'Ordine del giorno proposta da n. 11 Consiglieri di minoranza, il cui testo è allegato al presente atto per farne parte integrante.

In pubblicazione dal 9.10.2009